

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE

“NICOLA VALZANI”

SAN PIETRO VERNOTICO (BRINDISI)

ESAME DI STATO A.S. 2009/2010

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 5 comma 2° D.P.R. 23.7. 1998 n.323)

PERCORSO FORMATIVO COMPLESSIVO

DELLA CLASSE 5 SEZIONE A SIRIO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Pasquale Sanasi

SOMMARIO

PARTE PRIMA :	Profilo Professionale
PARTE SECONDA:	Scheda di presentazione della classe
PARTE TERZA :	Simulazione terza prova
PARTE QUARTA:	Obiettivi formativi didattici
PARTE QUINTA:	Metodologie – Verifiche -Valutazioni
PARTE SESTA :	Relazioni finali

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	Ore
Prof. Pasquale Sanasi	Dirigente Scolastico	
Prof. Piera Mita	Italiano/Storia	3+2
Prof. Anna Rita Bisanti	Lingua e Civiltà Inglese	3
Prof. Salvatore Sisinni	Economia Aziendale	9
Prof. Nicola Passarelli	Diritto –Sc. Finanze	3+2
Prof. Giampiero Leopizzi	Matematica	3

Componente elettiva:

Alunno: Carmelo Spedicati

PARTE PRIMA

UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO PER IL SETTORE DELLA FORMAZIONE DEGLI ADULTI

In ottemperanza alle direttive emanate dall'Unione Europea che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente, la Direzione Generale per l'Istruzione tecnica ha attuato esperienze volte a offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro.

In questo contesto è inserito il corso Sirio per il conseguimento di maturità tecnica commerciale.

Tale tipologia prevede una riduzione dell'orario settimanale di lezioni (25 ore da distribuire, quando possibile, su cinque giorni in modo da lasciare agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di recupero), riconoscimento di crediti formativi, tutoring e metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti.

Le valutazioni quadrimestrali utilizzano il voto unico anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche e pratiche oltre che orali. L'iniziativa si caratterizza per la sua differenza con i curricula istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione.

Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

1. qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
2. consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea forza di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura generale e alla formazione professionale.

PROFILO PROFESSIONALE

Il perito ragioniere è esperto in questioni economiche aziendali contabili- amministrative e giuridiche fiscali; è capace d'interagire in contesti aziendali diversi; è flessibile nell'adattarsi a nuovi schemi organizzativi e nell'adeguare le proprie conoscenze ai mutamenti tecnologici; possiede una buona cultura di base.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Conoscenza di un'adeguata cultura generale accompagnata da capacità linguistiche espressive e logico-interpretative;
- Conoscenza dei processi contabili economico-giuridici organizzativi;
- Conoscenza dei rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Competenze:

- Utilizzare metodi ,strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- Operare all'interno del sistema informativo aziendale per favorire la gestione e svilupparne le modificazioni.

Capacità:

- Possedere capacità linguistico-espressive e logico-interpretative e comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità ed in modo autonomo;
- Saper lavorare in "equipe" , saper prendere decisioni ed effettuare scelte;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze;
- Collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico giuridico a livello nazionale ed internazionale.

PARTE SECONDA

Presentazione della classe

A) Elenco e numero degli alunni

1.Caforio Andrea	12.Panunzio Marialucia
2.Calcagnile Daniele	13.Perrone Cosimo
3.Caretto Filippo	14.Pezzuto Giovanni
4.Epifani Giuseppe	15.Pezzuto Lorella
5.Invidia Riccardo	16.Prefetto Christian
6.Leccese Tiziana	17.Rampino Elisa
7.Longo Anna	18.Rizzo Anna
8.Mangia Davide	19.Rizzo Anna Maria
9.Miglietta Nicola	20.Serinelli Mariangela
10.Paladini Cristina	21.Spedicati Carmelo
11.Paladini Daniele	

B) Profilo della classe

La classe formata da 21 alunni, di cui 12 maschi e 9 femmine , adulti di diversa estrazione e provenienza, ha seguito il dialogo educativo improntato ad un rapporto di sostanziale rispetto, di stima reciproca e di accettazione di personalità e realtà diverse sulle quali ha influito positivamente l'esperienza lavorativa di alcuni elementi.

Gli allievi globalmente hanno espresso atteggiamenti di socializzazione e di cooperazione. I rapporti con i docenti e il Dirigente sono sempre stati corretti e improntati al rispetto, garantendo così un rapporto di collaborazione reciproca.

Data la peculiarità del progetto Sirio (distribuzione su 5 giorni in orario pomeridiano delle lezioni), non può non apprezzarsi lo sforzo continuo, pur con qualche eccezione, di ogni singolo allievo ad essere presente allo svolgimento delle lezioni, fondamentali per l'apprendimento dei saperi.

Tutti hanno sviluppato in maniera eccellente la tolleranza di pensiero e di opinione nel rispetto delle specifiche realtà.

Un gruppo di discenti si sono distinti per la costante partecipazione, l'impegno allo studio e la notevole acquisizione dei contenuti nelle singole discipline, un secondo gruppo ha partecipato con un profitto medio di più che sufficienza, mentre un terzo gruppo non è stato sempre presente e la partecipazione al dialogo educativo è stata appena sufficiente.

La finalità generale di tutte le discipline è stata quella di condurre gli allievi verso il corretto sviluppo ed il progressivo affinamento delle capacità comunicative, espressive e critiche.

Gli allievi, nella maggior parte dei casi, sanno comprendere testi di vario genere, sanno esprimersi in maniera accettabilmente corretta ed appropriata, sanno rielaborare i contenuti in modo piuttosto personale ed effettuare alcuni collegamenti nella maggior parte delle discipline.

Gli interventi didattici hanno tenuto conto del vissuto degli studenti oltre che dei loro ritmi e stili di apprendimento. Lo svolgimento dei programmi delle singole discipline ne ha risentito.

Con il ricorso a modalità di lavoro appropriate e individualizzate si è cercato di:

- a. Valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò è stato possibile;
- b. Motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando soprattutto il valore formativo e l'apporto professionale di ciascuna proposta didattica

Sono state realizzate attività di recupero durante le ore curricolari in tutte le discipline.

Le due quinte Sirio insieme alle quinte del diurno hanno partecipato ad una visita guidata di tre giorni al Parlamento italiano visitando la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica, questi incontri sono stati molto fruttuosi

ed istruttivi perché hanno completato un percorso di approfondimento e di verifica degli argomenti trattati.

PARTE TERZA

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Relativamente alla Terza Prova Scritta prevista dagli esami di Stato, i docenti, in sede di Consiglio di Classe, hanno ritenuto opportuno proporre agli allievi una simulazione di prova secondo la **TIPOLOGIA B: "quesiti a risposta singola"** considerata la più idonea alla verifica di contenuti articolati e di obiettivi complessi.

Sono state programmate tre prove simulate così calendarizzate:

1. Data di svolgimento: 22.01.2010

Durata h. 3

Discipline coinvolte: Economia Aziendale, Diritto, Storia, Inglese, Matematica.

2. Data di svolgimento: 17..03.2010

Durata h.3

Discipline: Scienza delle Finanza, Inglese, Storia, Matematica.

3. Data di svolgimento: 07.05.2010

Durata h.2

Discipline: Diritto, Matematica, Storia, Inglese.

Per ciascuna disciplina sono stati proposti tre quesiti, come da elenco allegato. La valutazione, in quindicesimi, è stata fatta seguendo la griglia di seguito riportata

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	INDICATORI
1-2	Rifiuto della didattica.
3	Assenza di contenuti e rifiuto totale del dialogo educativo.
4	Conoscenza scarsa della disciplina, tale da compromettere il prosieguo del dialogo educativo.
5	Conoscenze superficiali, tali da rendere faticosa l'impostazione di un dialogo educativo e didattico.
6	Complessiva, ma superficiale conoscenza della disciplina; capacità logico-espressive modeste.
7	Conoscenze disciplinari articolate; capacità di contestualizzazione e di correlazione tra ambiti diversi.
8	Capacità di esprimere in modo appropriato e corretto i contenuti disciplinari; capacità di rielaborazione critica.
9-10	Conoscenze disciplinari approfondite, autonomamente elaborate; eccellenti capacità critiche ed espressive.

SIMULALAZIONE TERZA PROVA

DIRITTO

COGNOME-----

NOME-----

CLASSE-----

1. Perché le leggi che modificano o integrano la Costituzione devono essere approvate a maggioranza qualificata dei 2/3 della Camera e del Senato?(5righe)

2. Che differenza c'è tra Referendum abrogativo e iniziativa popolare di legge? (5righe)

3. Che cosa afferma il principio di sussidiarietà? (4righe)

LINGUA E CIVILTA' INGLESE

COGNOME-----

NOME-----

CLASSE-----

1. Explain the importance of the banking system in the economy of nation

3.Che cosa prevedono i quattordici punti di Wilson?

MATEMATICA

COGNOME-----

NOME-----

CLASSE-----

1. Esponi quali sono le condizioni presenti nei problemi di decisione in condizioni di incertezza secondo lo stato di maggiore o minore informazione sugli eventi aleatori.

2. Dare una breve classificazione dei problemi di scelta secondo le loro principali caratteristiche

3. In un'operazione di investimento piuttosto rischiosa gli utili (in migliaia di euro) di tre alternative espressi dalla tabella, dipendono dal verificarsi di quattro eventi aleatori:

E	A	B	C	Pr
E1	-5	-2	0	0,1
E2	0	1	1	0,3
E3	6	3	2	0,4
E4	12	4	3	0,2

- a) Determinare la scelta più conveniente se si applica il criterio del valore medio.
- b) Determinare la scelta più conveniente se si applica il criterio del maximin.

PARTE QUARTA

OBIETTIVI CONSEGUITI DAGLI ALUNNI

Obiettivi trasversali

a. Socio-Affettivi-Formativi

- Sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità, dell'identità personale e sociale;
- Sviluppo delle capacità valutative e decisionali;
- Potenziamento delle capacità di orientamento nelle scelte sociali e professionali;
- Abitudini all'autostima e all'autocontrollo;
- Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, delle regole sociali e giuridiche.

b. Cognitivi

Conoscenze

- Dei contenuti disciplinari in forma integrata;
- Dei diversi codici linguistici;
- Dei processi logico-matematici;
- Della Storia e delle tematiche d'attualità.

Competenze

- Esporre i contenuti disciplinari con chiarezza utilizzando i diversi codici linguistici;
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per risolvere casi e problemi;
- Leggere, interpretare, redigere correttamente documenti, atti, scritti di natura tecnico-contabile, giuridico-fiscale, linguistico-letterario;
- Raccogliere informazioni, dati, selezionarli e classificarli secondo principi e regole acquisite ed individuare nessi logici, legami di causa ed effetto, analogie e differenze.

Capacità

- Utilizzare le competenze acquisite in contesti diversificati per risolvere problemi ed applicare principi e regole;
- Esprimersi in ambiti anche non strettamente disciplinari con efficacia e forza argomentativa;
- Analizzare, approfondire, rielaborare criticamente i contenuti disciplinari;
- Usare i mezzi d'informazione, anche in lingua straniera.

Obiettivi didattici-disciplinari

Gli obiettivi disciplinari, declinati in termini di conoscenze, competenza e capacità, sono esplicitati per ogni disciplina nei rispettivi consuntivi allegati al presente documento.

PARTE QUINTA

Metodologia –Verifiche -Valutazione

Metodologie didattiche

Tutti i docenti, in linea di massima hanno operato le seguenti scelte metodologiche:

gli interventi didattici sono stati tesi innanzitutto a creare nella classe un clima di fiducia riguardo alla possibilità di riuscita e di successo;

questo anche attraverso modalità relazionali e comportamentali professionali rispettoso del vissuto degli studenti e dei loro limiti e stili di apprendimento.

L'azione didattica è stata orientata a:

- 1.valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò era possibile;
- 2.motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando il valore formativo e l'apporto professionale di ciascuna proposta didattica;
- 3.coinvolgere il discente adulto anche attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali l'insegnante si è sempre posto come "facilitatore" di apprendimento;
- 4.utilizzare lezioni frontali, in ogni caso sempre di breve durata e strettamente funzionali;

5. utilizzare il problem solving come strategia più funzionale a processi di apprendimento efficaci anche soprattutto per studenti adulti;

6. essere caratterizzata da ricorrenti momenti in cui il singolo docente ha creato le condizioni per apprendimenti autonomi;

7. assumere la cooperazione come stile relazionale e modalità di lavoro.

Mezzi

- Gli strumenti utilizzati regolarmente durante l'attività didattica sono stati: il libro di testo, schemi riassuntivi e materiale in fotocopia.

Verifica e Valutazione

La verifica e la valutazione, nei confronti di una utenza adulta e matura, non può avere un carattere sanzionatorio o punitivo ma deve assumere una più appropriata connotazione di controllo dei processi di apprendimento-insegnamento in modo da indurre corretti comportamenti auto valutativi negli studenti adulti.

Osservazione e misurazione devono tendere pertanto ad identificare le cause dello scostamento tra risultati e obiettivi ed avere come finalità principale quella di predisporre interventi per adeguate metodi, tecniche e strumenti.

Tipologia delle verifiche orali:

- Interrogazioni;
- Interventi dal posto richiesti o spontanei;
- Colloqui e discussioni.

Tipologia delle verifiche scritte:

- Temi, saggi brevi, articoli di giornale, analisi di un testo poetico;

- Test , questionari, riassunti;
- Prove strutturate e semi-strutturate;
- Problemi;
- Quesiti a trattazione sintetica e analitica;
- Simulazione terza prova.

Il momento della valutazione è strettamente legato a quello della verifica.

Si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- 1.Situazione di partenza di ciascuno alunno;
- 2.Assiduità nell'impegno, nella frequenza, nella partecipazione;
- 3.Disponibilità al dialogo educativo;
- 4.Grado di conoscenza dei contenuti;
- 5.Chiarezza ed organicità nell'espressione;
- 6.Uso corretto del linguaggio specialistico;
- 7.Capacità di ricerca e consultazione.

Crediti scolastici e formativi

Nell'attribuzione del credito scolastico, con gli scrutini di fine anno, si procederà in conformità alla corrente normativa; per l'attribuzione del credito formativo si fa riferimento altresì alla norma vigente.

Tempi

In ordine ai tempi dedicati ad ogni unità o modulo con riferimenti ai contenuti ci si riporta a quanto specificato dai docenti nelle rispettive relazioni.

PARTE SESTA

RELAZIONI FINALI

DIRITTO E SCIENZA DELLE FINANZE

Docente: Nicola Passarelli

La programmazione inizialmente prevista è stata in larga parte perseguita. Gli alunni, adulti, hanno manifestato una buona partecipazione al dialogo educativo, interesse, vivacità dialettica, dimostrando correttezza comportamentale e rispetto verso il docente e l'Istituzione scolastica. Il livello di partenza della classe, per alcuni era sufficientemente adeguato mentre per altri era lacunoso e carente, pur tuttavia si è cercato di lavorare sulla motivazione all'impegno nello studio al fine di valorizzare le capacità degli alunni nel convincimento di poter conseguire obiettivi dignitosi pur navigando in mezzo a tante difficoltà.

Nel corso dell'anno, la maggior parte degli studenti nonostante gli impegni di lavoro ha mantenuto un buon livello di partecipazione, il restante della classe, in verità in forma residuale e per le ripetute assenze, ha dimostrato minore partecipazione al dialogo educativo. L'obiettivo fondamentale nella programmazione didattica è stata quello di accertare e rafforzare le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli alunni, onde migliorare e favorire i processi di arricchimento delle conoscenze e competenze da utilizzare e integrare nella soluzione dei problemi e nella gestione delle informazioni. Andando nello specifico dello studio del diritto, che studia il sistema di regolamentazione giuridica della prassi sociale, politica ed economica sotto il profilo organizzativo e sociologico, si è cercato di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie alla definizione della natura giuridica dei vari istituti e a comprendere l'importanza dello Stato di diritto in un mondo dove

l'illegalità ed un comportamento senza regole sembra minare le basi della società civile e democratica.

Per quanto riguarda Scienza delle finanze, lo studio ha consentito di comprendere gli aspetti strutturali e strumentali del sistema economico valutando la funzione svolta dallo Stato e i differenti obiettivi che la politica economica e finanziaria tende a realizzare.

In termini di competenze è stato ritenuto necessario far acquisire agli alunni la consapevolezza dell'importanza delle istituzioni democratiche del nostro paese, nonché del ruolo del cittadino, come soggetto attivo nel rapporto con le istituzioni e nella partecipazione democratica alle scelte politiche del rinnovamento socio-economico nella società civile.

In riferimento a Scienza delle finanze, si è privilegiata la capacità di analizzare modelli macroeconomici ed interventi dello Stato per raggiungere obiettivi di crescita economica e di una più giusta redistribuzione della ricchezza fra i cittadini. Il tutto acquisendo il linguaggio proprio delle discipline giuridico-economiche.

Le predette due materie, del resto, hanno il pregio di potersi collegare con le altre discipline in maniera concreta e fattuale: sono del tutto evidenti i collegamenti con la storia (Stato liberale, società di massa, conflitti mondiali, crisi del 1929, totalitarismi, la Costituzione); con le lingue (Borsa ed istituzioni Europee); con matematica (studio di modelli economici) e con economia aziendale. Tutte queste correlazioni interdisciplinari possono far conseguire agli alunni competenze, conoscenze e capacità spendibili nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale dove vivono e si realizzano.

Per quanto attiene i materiali utilizzati, raramente si è fatto uso di computer e di prodotti multimediali facendo riferimento principalmente a testi, articoli, fotocopie e appunti schematizzati.

I contenuti disciplinari sono riportati nell'allegato programma scandito in moduli e unità didattiche secondo tempi e ritmi di volta in volta programmati in riferimento alle esigenze degli alunni.

Si sono privilegiate lezioni frontali e dialogate con verifiche dopo ogni unità didattica, attraverso prove strutturate e semistrutturate e interrogazioni orali.

Le valutazioni intermedie sono state date tenendo conto della conoscenza dei contenuti, della padronanza del linguaggio, della logica e della capacità di argomentare e rielaborare gli argomenti in modo critico e personale.

PROGRAMMA DI DIRITTO

Argomenti

Modulo 1: LO STATO E LA SOCIETA'

Lo Stato in generale: popolo, territorio ,sovrانيتà; le forme di Stato e le forme di Governo.

Modulo 2: STATO E COSTITUZIONE

La storia costituzionale dello Stato Italiano: il periodo liberale, quello fascista, l'assemblea costituente e la nuova Costituzione e i principi fondamentali.

Modulo 3: ORDINAMENTO COSTITUZIONALE

Il Parlamento: struttura ed organizzazione, il bicameralismo perfetto, la funzione legislativa ordinaria e costituzionale, le altre funzioni del Parlamento.

Il Governo: la composizione e i poteri del Governo, la formazione e la crisi di Governo, la funzione normativa del Governo.

Il Presidente della Repubblica: l'elezione, le prerogative e gli atti del Presidente della Repubblica.

Modulo 4: LA CORTE COSTITUZIONALE

Il giudizio di legittimità Costituzionale, il giudizio sui conflitti di attribuzione e il giudizio sulle accuse contro il Presidente della Repubblica.

Modulo 5: LA MAGISTRATURA

La funzione giurisdizionale, il giusto processo, i gradi di giudizio e il CSM.

Modulo 6: L'ORGANIZZAZIONE DELLA P.A.

Gli organi attivi, consultivi e di controllo; gli enti pubblici: Comuni, Province e Regioni

Modulo 7: L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

Le fonti del diritto internazionale, l'ONU e la NATO; l'UNIONE EUROPEA, le origini e gli sviluppi dell'integrazione europea, le istituzioni e la legislazione dell'Ue.

PROGRAMMA DI SCIENZA DELLE FINANZE

Argomenti:

Modulo 1: IL SETTORE PUBBLICO DELL'ECONOMIA

I bisogni pubblici e i servizi pubblici, l'attività economica della Pubblica Amministrazione e gli obiettivi e gli strumenti della finanza pubblica.

Modulo 2: LA STRUTTURA DELLA SPESA PUBBLICA

Gli effetti economici della spesa pubblica, distinzione tra spesa corrente e spesa in conto capitale, la spesa per la sicurezza sociale; la teoria Keynesiana, dei cicli economici e la teoria del moltiplicatore.

Modulo 3: LA POLITICA DELL'ENTRATA

Le diverse forme di entrate (originarie, derivate, ordinarie e straordinarie);

i tributi: imposta, tasse e contributi; differenza tra imposte dirette e imposte indirette.

Modulo 4: I PRINCIPI DI EQUITÀ IMPOSITIVA

L'equità tributaria; gli effetti economici dell'imposizione fiscale: evasione.

Elusione, rimozione, elisione e traslazione.

Modulo 5: LA POLITICA DEL BILANCIO

Teorie sul bilancio e distinzione tra i vari tipi di bilancio, la funzione del bilancio, i principi del bilancio. Profili tecnici di bilancio.

Modulo 6: I PRINCIPI COSTITUZIONALI DEL BILANCIO

Art. 81 della Costituzione, controllo politico-finanziario del Parlamento sul Governo, formazione e approvazione del bilancio; gli altri documenti di politica economico-finanziaria, i controlli sul bilancio.

RELAZIONE RIASSUNTIVA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

CLASSE 5° A SIRIO

MATERIA: DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

DOCENTE: Nicola Passarelli

DIRITTO PUBBLICO

CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	STRATEGIE OPERATIVE		
Modulo 1. Lo Stato in generale, forme di Stato e di Governo	Conoscenza della necessità di una organizzazione istituzionale; la natura e gli elementi dello Stato; distinzione tra le	METODI APPRENDIMENTO Lezione dialogate interattive; esercitazioni individuali e di	STRUMENTI APPRENDIMENTO Appunti del docente ad integrazione del testo.	STRUMENTI VERIFICA Verifiche scelte multiple e risposte aperte.

	forme di stato e le forme di Governo	gruppo.		
Modulo 2. Stato e Costituzione; il periodo liberale, fascista, la nuova Costituzione, i principi fondamentali	Conoscenza delle fonti del diritto comprendere l'importanza che ha la Costituzione e la struttura complessiva, quali sono i valori più importanti.	Trattazione interdisciplinare di argomenti affini, lezioni frontali.	Fotocopie, lettura e studio degli articoli della Costituzione.	Test oggettivi, questionari, articoli di giornale.
Modulo 3. Ordinamento Costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica	Individuazione delle modalità attraverso cui il Parlamento esercita la funzione legislativa; conoscenza dei poteri del governo e la potestà normativa; il ruolo e le funzioni del Presidente della Repubblica.	Lezione dialogate interattive, verifiche di gruppo.	Giornali fotocopie e libri di testo	Prove strutturate e semi-strutturate.
Modulo 4. La Corte Costituzionale: funzioni.	Saper distinguere le competenze, capire perché è importante il controllo sulla legittimità costituzionale.	Lezioni interattive, discussione di gruppo.	Lettura della Costituzione, giornali e riviste specializzate.	Verifiche orali e risoluzioni di casi pratici.
Modulo 5. La Magistratura, i gradi di giudizio e il CSM.	Il giusto processo i tempi e i costi dei processi, il processo mediatico.	Dialogo interattivo e discussione di gruppo.	Consultazione dei codici civile e penale.	Interrogazioni e questionari.
Modulo 6. L'organizzazione della P.A., gli enti pubblici	Comprensione dell'importanza del decentramento, il principio di sussidiarietà, il federalismo fiscale.	Dibattiti aperti, trattazione interdisciplinare di argomenti affini	Giornali e riviste specializzate, fotocopie,	Esercitazioni individuali e di gruppo, simulazione delle prove d'esame.
Modulo 7. L'Ordinamento Internazionale: Onu, Nato, Ue	Conoscenza della funzione del diritto internazionale, la guerra fredda e le Istituzioni più importanti dell'Ue.	Trattazione interdisciplinare di argomenti affini, lezioni interattive.	Giornali, testi in adozione, fotocopie.	Verifiche scelte multiple, vero/falso, completamento e collegamenti.

SCIENZA DELLE FINANZE

CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	STRATEGIE OPERATIVE

Modulo 1. Il settore pubblico dell'economia, i bisogni e i servizi pubblici, gli strumenti della finanza pubblica.	Conoscenza dei caratteri dei beni e dei servizi pubblici, gli obiettivi e gli strumenti della politica fiscale.	METODI APPRENDIMENTO Lezioni frontali e interattive.	STRUMENTI APPRENDIMENTO Testi e riviste specializzate.	STRUMENTI VERIFICA Questionari, prove scritte e orali.
Modulo 2 La struttura della spesa pubblica, spesa corrente e in conto capitale, la teoria Keynesiana.	differenza tra finanza neutrale e finanza funzionale, l'intervento pubblico in economia.	Esercitazione di gruppo, lezioni frontali.	Fotocopie, libri di testo e giornali economici.	Prove strutturate e semi-strutturate, questionari.
Modulo 3. La politica dell'entrata: le diverse forme di entrate, i tributi e le imposte dirette e indirette.	Comprensione delle varie forme di entrate, la pressione fiscale e l'evasione fiscale.	Dibattiti aperti, esercitazioni di gruppo.	Fotocopie e testi in adozione.	Questionari ,interrogazioni colloqui.
Modulo 4. I principi di equità fiscale	L'esigenza dell'equa distribuzione del carico tributario e il dovere di pagare le tasse.	Lezioni frontali e dialogate	Libri di testo e giornali economici	Colloqui e prove semi-strutturate.
Modulo 5. La politica del Bilancio: i vari tipi di bilancio, le funzioni del bilancio.	Conoscenza del la struttura del bilancio e i principi costituzionali del bilancio.	Testi in adozione, trattazione interdisciplinare con economia aziendale.	Fotocopie e libri di testo.	Verifiche orali e scritte.
	Comprensione del procedimento di formazione e approvazione del bilancio.	lezioni frontali e dialogate.	Fotocopie e riviste.	Prove strutturate e semi-strutturate.

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
"VALZANI"**

SAN PIETRO VERNOTICO

Anno scolastico 2009/2010

RELAZIONE FINALE

CLASSE V SEZ. A SIRIO

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

DOCENTE: prof.ssa BISANTI Anna Rita

**SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSI DELLA CLASSE NELL'ANNO
IN CORSO**

La classe è composta da alunni di cui qualcuno non ha frequentato regolarmente. Gli alunni, adulti provenienti da percorsi lavorativi e background culturali molto diversi fra loro, hanno dimostrato un discreto interesse per la disciplina. La preparazione iniziale si rivelava mediocre per la maggior parte della classe, ad eccezione di un esiguo numero di studenti che presentava un livello di partenza più che

sufficiente. Le lacune possedute inizialmente da alcuni sono state colmate in parte ed è notevole lo sforzo e l'impegno da parte di altri nel voler migliorare.

GIUDIZIO COMPLESSIVO SUI RISULTATI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

La classe si è impegnata adeguatamente nonostante la difficoltà causata dai vari impegni di lavoro. Quindi gli obiettivi prefissati come:

- competenza comunicativa, con adeguata interazione in contesti diversificati e scelta di comportamenti espressivi, sostenuta da un certo patrimonio linguistico;
- saper individuare il senso globale di alcuni messaggi su argomenti di interesse generale o tecnici;
- esprimersi su argomenti di carattere sia generale che tecnico in modo efficace e appropriato, adeguato al contesto e alla situazione,

sono stati raggiunti ad un livello nel complesso sufficiente da alcuni studenti, e ad un buon livello dal resto della classe.

METODI E MEZZI ADOPERATI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO

I metodi adottati sono stati quelli induttivo e deduttivo per sviluppare le capacità logico-espressive connesse con l'attitudine all'osservazione e alla riflessione in un processo ciclico sempre più ampio di analisi e sintesi.

E' stata utilizzata la lezione frontale che è stata opportunamente adattata alle esigenze della classe e orientata a favorire il dialogo e la discussione. E' stato adottato un approccio di tipo comunicativo e funzionale con tecniche fondate sul lavoro individuale, di coppia e di

gruppo. Le attività sono state diversificate cercando quelle più idonee a motivare e a coinvolgere gli studenti utilizzando vari sussidi, facendo attenzione a graduare le difficoltà in relazione all'ampliamento e all'approfondimento delle competenze lessicali e morfosintattiche.

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI PER LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per verificare l'apprendimento sono stati utilizzati tests scritti di tipo oggettivo e soggettivo, compiti in classe e prove orali. Sulla base delle verifiche è stato valutato il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati. La valutazione sommativa è il risultato della media dei voti delle singole prove, tenendo in considerazione anche altri fattori quali: la distanza tra i livelli di partenza e di arrivo, assiduità nella frequenza, impegno, interesse e partecipazione al dialogo.

MATERIA
LINGUA E CIV. INGLESE

DOCENTE ANNA RITA BISANTI

Testi e materiali

M. G. BASSI, G. B. SCRIVANTI – *Business to students* (libro di testo); lettore CD; materiale autentico.

Metodologia didattica

Approccio funzionale comunicativo, lezione frontale, lezione dialogata, dibattito a livello di gruppo di classe, esercitazioni individuali di coppia e di gruppo.

Strumenti di verifica

Interrogazioni orali, prove scritte semistrutturate, test a scelta multipla, test di tipo oggettivo soggettivo, interventi nel dibattito di classe.

**Blocchi
tematici**

Conoscenza

Competenza

Capacità

MODULO 1° La comunicazione commerciale	Struttura della lettera commerciale. Lettera circolare e di offerta. Richiesta di informazioni. L'ordine. Lettera di lamentela. Richiesta di pagamento.	Redigere correttamente dal punto di vista formale una lettera commerciale. Riconoscere le lettere circolari, le offerte non richieste e le inserzioni pubblicitarie in genere.	Saper comprendere le varie forme di lettere commerciali e saper redigere e formulare correttamente lettere commerciali.
MODULO 2° Marketing e pubblicità	Conoscenza del concetto di marketing nei suoi aspetti fondamentali, della nozione di prodotto, prezzo e promozione. Le fasi del ciclo di vita del prodotto.	Descrivere i prodotti, prezzi e promozioni. Individuare gli elementi fondamentali del marketing.	Comprendere e saper riferire su una ricerca di mercato. Dare informazioni sui vari metodi pubblicitari.
MODULO 3° Le banche	Vari tipi di banche. La Banca d'Inghilterra.	Comprendere il sistema bancario inglese.	Saper riferire sul sistema bancario inglese, sui documenti e servizi bancari.

Transazioni e servizi bancari.

MODULO 4° La Borsa	La Borsa Valori e la Borsa Valori di Londra. Operatori di cambio e agenti di cambio.	Dare informazioni sulle Borse Valori in generale e quella di Londra.	Saper rielaborare ed esporre il concetto e le funzioni della Borsa Valori in lingua.
MODULO 5° Metodi di pagamento	Conoscere i vari mezzi di pagamento.	Comprendere l'uso di assegni, assegni circolari, cambiali, dichiarazioni di debito.	Saper riferire e dare informazioni sull'uso di assegni, assegni circolari, cambiali, dichiarazioni di debito.
MODULO 6° Domanda di lavoro	Annunci di lavoro. Curriculum Vitae	Riconoscere un annuncio o richiesta di lavoro. Redigere correttamente un Curriculum Vitae.	Saper rispondere ad un annuncio pubblicitario e saper redigere una domanda d'impiego con Curriculum Vitae.

San Pietro Vernotico, 10/05/10

FIRMA

Classe 5 A/S A.S. 2009/2010

Materia: matematica

Prof. Leopizzi Giampiero

Relazione finale sulla classe

La classe, ha messo in evidenza, carenze riguardanti sia le conoscenze quanto le competenze e ciò ha comportato un ridimensionamento degli argomenti previsti in sede di programmazione sia nei contenuti quanto negli approfondimenti. Nella prima parte dell'anno è stato svolto un approfondito ripasso su argomenti come: disequazioni di 2° grado, sistemi di disequazioni, retta, parabola, iperbole equilatera, matematica finanziaria. La frequenza, per un gruppo di studenti, è stata molto discontinua pertanto il raggiungimento degli obiettivi previsti è risultato più difficoltoso. Il comportamento in generale è stato corretto ed i rapporti con l'insegnante cordiali. La classe, consapevole delle difficoltà verso cui sarebbe andata incontro in sede di esami, ha cercato di migliorarsi e di superare le difficoltà iniziali. Gli obiettivi minimi previsti in sede di programmazione, in generale, sono stati conseguiti sia pure con qualche difficoltà. La valutazione finale ha tenuto conto, in particolare, di quest'ultimo aspetto e il profitto, mediamente, si è attestato su un livello sufficiente.

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze e competenze

Unità 1 : Funzioni lineari di due o più variabili	
Conoscenze minime	Competenze minime
❖ Funzioni di una variabile reale	❖ Definire la funzione di una variabile reale ❖ Risolvere graficamente sistemi di disequazioni lineari in due variabili

Unità 2 : Ricerca Operativa	
Conoscenze minime	Competenze minime
❖ Fasi della ricerca operativa	❖ Definire la R. O. ❖ Descrivere le fasi della R. O.
❖ Programmazione lineare in due variabili	❖ Costruire il modello matematico (funzione obiettivo e sistema dei vincoli) ❖ Risolvere problemi di P.L. in due variabili (metodo grafico)

Unità 3 : Problemi di Scelta	
Conoscenze minime	Competenze minime
❖ Modelli matematici e classificazione dei problemi di scelta	❖ Classificare e riconoscere i problemi di scelta

❖ Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Risolvere problemi di scelta in una sola variabile nel caso continuo ❖ Risolvere problemi di scelta in una sola variabile nel caso discreto ❖ Risolvere problemi di scelta fra due o più alternative ❖ Determinare i punti di indifferenza ❖ Risolvere problemi sulla gestione delle scorte
❖ Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconoscere un problema di scelta con effetti differiti ❖ Applicare il criterio di preferenza assoluta ❖ Applicare il criterio dell'attualizzazione ❖ Risolvere problemi di investimenti finanziari ❖ Risolvere problemi di investimenti industriali
❖ Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Riconoscere un problema di scelta in condizioni di incertezza ❖ Applicare il criterio del valor medio ❖ Applicare il criterio del pessimista

Unità 4 : Funzioni Economiche	
Conoscenze minime	Competenze minime
❖ Funzione della domanda	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Determinare il campo di definizione economico della funzione di domanda. ❖ Rappresentare graficamente le funzioni della domanda (lineare)
❖ Funzione dell'offerta	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Definire la funzione dell'offerta ❖ Rappresentare graficamente le funzioni dell'offerta (lineari)

Tipologie di approccio per lo svolgimento del programma

- ❖ Lezione frontale
- ❖ Insegnamento per problemi
- ❖ Esercitazioni in classe

Tipologie delle prove, misurazione, criteri di valutazione

Sono state effettuate prove sia scritte che orali (tre scritti e due orali per quadrimestre) strutturati un :

- ❖ Richiesta di soluzioni di problemi
- ❖ Trattazione sintetica di parti teoriche

Che sono servite per verificare l'acquisizione di capacità di calcolo, di analisi e di sintesi ed è stato valutato sufficiente un compito quando gli esercizi proposti sono stati risolti in gran parte in modo corretto. Le interrogazioni orali sono state finalizzate a valutare le capacità di orientamento, ragionamento e collegamento tra i vari argomenti studiati. È stata valutata sufficiente un'interrogazione se lo studente ha dimostrato:

- ❖ Conoscenze complete anche se non approfondite, esposizione semplice ma corretta
- ❖ Applicazione autonoma e corretta delle conoscenze minime
- ❖ Capacità di cogliere il significato, di interpretare esattamente semplici informazioni, di compiere analisi corrette.

Strumenti utilizzati

- ❖ Libro di testo in adozione (raramente)
- ❖ Fotocopie

L'insegnante

(Leopizzi Giampiero)

RELAZIONE FINALE di ITALIANO e STORIA
Classe V A Sirio
Anno scolastico 2009-2010

La classe V A “Sirio” composta da 21 alunni, quasi tutti frequentanti, nel corso dell’anno scolastico ha manifestato per le discipline buona motivazione e interesse. Un gruppo ha seguito ed ha frequentato assiduamente le lezioni partecipando al dialogo formativo con spinta motivazionale forte, approfondendo i contenuti in maniera autonoma. Alcuni pur palesando interessi per la realtà scolastica non hanno potuto frequentare assiduamente le lezioni a causa di impegni lavorativi ma, tuttavia, sono riusciti ad inserirsi adeguatamente nel percorso formativo proposto. Una sparuta minoranza ha evidenziato qualche difficoltà nell’affrontare lo studio delle discipline soprattutto nello svolgimento delle prove scritte.

Dopo tale disamina si può affermare che gli obiettivi formativi conseguiti dalla classe possono essere distinti in tre fasce di livello:

- un congruo gruppo di allievi ha dimostrato nei confronti delle discipline umanistiche attitudine e un buon interesse che ha saputo coltivare anche attraverso uno studio diligente, spesso non limitato al semplice uso del libro di testo ma approfondito tramite ricerche;
- un secondo gruppo ha evidenziato una sufficiente preparazione di base ma impegno non sempre continuo e disponibile all’approfondimento;
- un terzo, infine, costituito da alunni poco inclini allo studio, caratterizzati da carenze nella preparazione di base e insicurezza espositiva.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno tenuto un comportamento corretto ed educato. Si può affermare che gli allievi sono sostanzialmente dei giovani positivi, alcuni dotati di buone qualità, altri di capacità più modeste, ma tutti abbastanza disponibili al dialogo ed hanno dimostrato interesse consentendo, nel complesso, quasi per tutti il conseguimento degli obiettivi prefissati.

L’iter programmato è stato affrontato in maniera approfondita e all’occorrenza con pause didattiche utili a colmare alcune carenze conoscitive. I programmi delle discipline sono stati sviluppati partendo da argomenti del corso di studi dell’anno scolastico precedente e lo svolgimento ha interessato buona parte del primo quadrimestre, tutto ciò al fine di consentire agli alunni una visione storico-letteraria ampia ed articolata tale da supportare adeguatamente i contenuti previsti per l’anno scolastico in corso. Data la complessità e l’ampiezza dei periodi storico-letterari e la disamina di autori e personaggi storici particolarmente significativi si è cercato di svolgere gli argomenti attraverso la focalizzazione di tematiche trasversali e quadri generali. Alcune trattazioni in particolare hanno suscitato l’interesse degli studenti riguardanti soprattutto la questione dell’evoluzione della lingua italiana, il periodo risorgimentale e la nascita della società contemporanea. La vastità dei programmi ha, in parte, impedito una trattazione più particolareggiata del Novecento soprattutto per quanto ha riguardato i temi storici. A causa dei tempi ristretti si è dovuto ridimensionare il numero delle letture antologiche e alcuni argomenti, di pur rilevante importanza, sono stati illustrati solo nelle linee essenziali.

OBIETTIVI di ITALIANO

CONOSCENZE

I contenuti di cui alla programmazione modulare appartengono a due linee di percorso:

- 1) la conoscenza dell'opera e della figura intellettuale di autori classici dell'800 e del '900, con elementi di contestualizzazione.
- 2) la lettura e l'analisi di alcuni testi di importante valore letterario.

COMPETENZE

- Acquisizione del linguaggio letterario;
- Analisi testuale sul piano della forma e del contenuto;
- Interpretazione dell'opera e sua contestualizzazione;
- Produzione di tipologie testuali A) B) C) D), con particolare riguardo all'uso corretto della morfosintassi, della coerenza, della coesione e della ricchezza lessicale;
- Elaborazione critica delle conoscenze.

CAPACITA'

- Esposizione corretta, adeguata e organica (sia scritta che orale) degli argomenti proposti;
- Saper elaborare ed argomentare le proprie opinioni;
- Costruire ragionamenti motivati;
- Confrontare testi e stabilire relazioni;
- Formulare fondati giudizi critici e personali;

Ore effettive di lezione 72 (al 10-5-09).

OBIETTIVI di STORIA

CONOSCENZE

I contenuti della disciplina sono stati affrontati (alcuni in maniera approfondita) per grandi tematiche relative alla storia del '800 e della prima metà del '900.

Il riferimento al quadro internazionale è stato dato solo nelle linee essenziali, privilegiando lo studio relativo agli avvenimenti del nostro paese.

COMPETENZE

- Saper ricostruire, nelle sue linee essenziali, il processo storico, riuscendo ad individuare persistenze e cambiamenti;
- Saper raffrontare, interpretare e valutare fatti e opinioni individuando analogie e differenze;
- Saper utilizzare le informazioni e le conoscenze per interpretare i fenomeni del presente.

CAPACITA'

- Saper produrre un testo orale e scritto corretto, che:
 - utilizzi un lessico storico di base
 - determini i rapporti logici, temporali e spaziali fondamentali tra gli eventi
 - utilizzi le fonti storiche conosciute
- Saper produrre un testo orale e scritto corretto, che:
 - evidenzi relazioni tra la storia e le altre discipline
 - elabori criticamente i fatti del passato e del presente, riuscendo a sostenere e ad argomentare un giudizio sugli stessi

Ore effettive di lezione 51 (al 11-5-09).

Programmazione di Italiano

Modulo 1:

- Riepilogo, riflessione e consolidamento sul programma svolto nell'anno precedente.
- Il Neoclassicismo, il Romanticismo.
- Ugo Foscolo – vita, opere e poetica.
- Il Romanticismo e la polemica classico-romantica.
- Il romanzo storico.
- A. Manzoni nel panorama letterario italiano ed europeo (religiosità, vita, morale opere).
- Leopardi e la civiltà storico-letteraria del primo Ottocento con scelta di testi particolarmente significativi.

Modulo 2:

- Forme e caratteri della civiltà storico-letteraria della seconda metà dell'Ottocento con particolare riferimento al Naturalismo e al Verismo.
- Vita, pensiero e opere di G. Verga e lettura di testi significativi.

Modulo 3:

- Forme e caratteri della civiltà storico-letteraria nel passaggio tra Ottocento e Novecento, con particolare riferimento al Decadentismo.
- Vita, pensiero e opere di G. Pascoli e lettura di testi significativi.

Modulo 4:

- Vita, pensiero e opere di G. D'Annunzio e lettura di testi significativi.
- Forme e caratteri della letteratura del primo Novecento, con particolare riferimento alle avanguardie poetiche.

Si prevede di svolgere, nella parte conclusiva dell'anno scolastico, i seguenti argomenti:

- Vita, pensiero e opere di L. Pirandello e I. Svevo e lettura di testi significativi.
- Lirica e narrativa dell'età tra le due guerre.

Programmazione di Storia

Modulo 1:

- Riepilogo, riflessione e consolidamento sul programma svolto nell'anno precedente.
- Napoleone e la Restaurazione.
- I tentativi rivoluzionari nell'età della Restaurazione.
- Il Risorgimento italiano

Modulo 2:

- Società borghese e movimento operaio
- L'unità d'Italia
- Italia ed Europa nella seconda metà dell'Ottocento (cenni)
- La seconda rivoluzione industriale.
- L'Italia liberale.
- La nascita della società di massa.
- L'Italia tra Ottocento e Novecento.

Modulo 3:

- La grande guerra.
- La rivoluzione bolscevica (cenni).
- Il dopoguerra in Europa.
- Italia e Germania tra dittatura e democrazia.

Si prevede di svolgere, nella parte conclusiva dell'anno scolastico, i seguenti argomenti:

- Il fascismo al potere.
- La Germania nazionalsocialista.
- La seconda guerra mondiale.
 - Il secondo dopoguerra.

METODI E STRUMENTI

Per quanto riguarda la metodologia :

- Sono state utilizzate *la lezione frontale, il dibattito in classe, la lezione dialogata*. Gli studenti sono stati coinvolti in prima persona nelle discussioni e nelle tematiche trattate, lasciando loro la libertà di esprimersi per sviluppare autonomia di studio.

- I testi letterari sono stati analizzati in classe (*parafraresi, commento, analisi del “messaggio” in rapporto all’autore e al contesto storico-letterario.*)
- L’analisi dei testi è stata altresì finalizzata alla riflessione sulla necessità di impadronirsi di una terminologia più specifica ed efficace.
- Gli studenti sono stati guidati ad interpretare correttamente gli eventi storici e a ricordare la Storia con la Letteratura.

Numerosi sono stati i momenti di recupero “in itinere” e le esercitazioni scritte in classe sono state svolte sulla base delle indicazioni ministeriali per le prove d’esame.

Per il raggiungimento degli obiettivi letterari, linguistici e storici sono stati utilizzati vari testi specialistici, sia come strumenti conoscitivi, sia come mezzi di fruizione linguistica, metodologica e critica. All’occorrenza sono state consultate altre fonti di documentazione.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si è cercato di organizzare attività di verifica quotidiane e ravvicinate, compatibilmente con il tempo a disposizione e con l’assiduità scolastica degli studenti.

Tipologia delle verifiche orali:

- Interrogazioni
- Interventi dal posto richiesti o spontanei
- Colloqui.

Tipologia delle verifiche scritte:

- Tema di ordine generale
- Articolo di giornale
- Analisi testuale
- Saggio storico e saggio breve

La valutazione si è basata sui seguenti elementi: conoscenza degli argomenti, capacità di controllo della forma linguistica, bagaglio lessicale, logicità, capacità di argomentare e rielaborare personalmente, capacità di orientarsi nel panorama storico-letterario. I criteri di valutazione per la Storia sono stati i medesimi dell’Italiano. In particolare si sono verificate le capacità di: padroneggiare i contenuti, orientarsi cronologicamente, esprimersi utilizzando il lessico specifico della disciplina.

Si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti fattori:

- Livello di partenza degli allievi e progressi conseguiti
- Eventuali condizionamenti che hanno inciso sul percorso

- Assiduità nell'impegno, nella frequenza, nella partecipazione
- Disponibilità al dialogo formativo

Relazione finale di Economia Aziendale

- **OBIETTIVI PROGRAMMATI:**

La programmazione di inizio anno ha posto come obiettivo fondamentale, dopo aver misurato il livello di partenza, le conoscenze e le abilità già acquisite, nonché il recupero ed il potenziamento delle conoscenze di base. All'inizio dell'anno scolastico sono stati ripresi alcuni argomenti caratterizzanti la disciplina del programma della terza e quarta classe, con particolare riferimento alle operazioni di contabilità generale, alle scritture di assestamento e di chiusura .

Tra i saperi fondamentali, è stata posta maggior attenzione nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Conoscere e saper far uso del linguaggio tecnico;
- Conoscere e saper operare le principali registrazioni in P.D.;
- Conoscere gli elementi basilari che compongono la struttura ed il patrimonio della Azienda in genere;
- Conoscere le principali operazioni di Raccolta e di Impiego nelle banche;
- Conoscere gli elementi che caratterizzano la concessione del Fido bancario;
- Saper redigere un Bilancio d'esercizio;
- Conoscere e saper interpretare il Bilancio sia quale documento informativo, che di previsione e di controllo gestionale;
- Saper distinguere ed effettuare l'analisi per indici da quella per flussi.
- Redigere budget settoriali e applicare la break – even analysis a concreti problemi aziendali.

- **LIVELLO DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTO DALLA CLASSE**

La classe nel corso del corrente anno scolastico ha dimostrato un comportamento consono all'età e caratterizzato da soddisfacente interesse, sufficiente attenzione e discreta partecipazione al dialogo educativo. Quasi tutta la classe ha dimostrato di saper raggiungere un autonomo metodo di lavoro anche se in taluni casi un po' scolastico e le conoscenze raggiunte nel complesso sono state più che sufficienti. A livello di competenze si è riusciti ad ottenere l'obiettivo di applicazione e rielaborazione dei contenuti anche se qualche alunno ha dimostrato qualche difficoltà.

Nella classe emerge, da sempre, un gruppo trainante costituito da coloro che hanno partecipato per impegno adeguato ed interesse motivato al dialogo educativo manifestando interazione alle lezioni e senso di responsabilità. E quindi, i livelli di apprendimento di costoro sono frutto di un metodo di studio abbastanza costante ed adeguato, caratterizzato, appunto, da un notevole impegno in aula durante le esercitazioni ed un alto senso di responsabilità; mentre, un altro gruppo della classe si differenzia dagli altri per aver manifestato buona volontà ed uno studio alquanto nozionistico, al contrario di alcuni che, nonostante le continue sollecitazioni, hanno frequentato in maniera superficiale e discontinua limitandosi, pur avendone le capacità, ad acquisire gli obiettivi minimi ed il linguaggio specifico in forma alquanto frammentaria e poco rielaborativa. Pertanto, il livello medio di profitto raggiunto dalla classe si attiene intorno al più che sufficiente.

- **METODOLOGIA DIDATTICA:**

Il lavoro è stato svolto attraverso un approccio graduale e sistematico dei contenuti; è stata privilegiata la lezione interattiva (lezione-discussione) con coinvolgimento del gruppo-classe; la lezione frontale è stata utilizzata solo per introdurre l'argomento e presentare gli obiettivi sia didattici che formativi.

Il metodo di lavoro è stato di tipo flessibile, legato alle esigenze della classe, così attraverso lo studio cooperativo, lezioni frontali ed esercitazioni a piccoli gruppi ho posto attenzione al coinvolgimento degli alunni motivandoli e rendendoli partecipi alla vita di classe e al dialogo educativo. Il linguaggio semplice, ma al tempo stesso esplicativo e rigoroso, ha offerto ai discenti

la possibilità di acquisire quella capacità terminologica tecnica che caratterizza la loro scelta di formazione.

Tuttavia, la discontinuità, per alcuni, nell'impegno a partecipare al dialogo educativo e la frequenza frammentaria delle lezioni in aula, o pressoché assente per alcuni, ha lasciato intravedere uno studio per lo più, alquanto, nozionistico.

Durante l'attività curriculare l'uso di prove strutturate, semi strutturate e questionari oltre ai casi di gestione ed alla costruzione di percorsi, insieme, alla simulazione della seconda prova hanno puntato ad abituare i discenti a sostenere le prove d'esame. Sebbene, la frequenza discontinua di alcuni, il sacrificio nel conciliare lo studio con gli impegni di lavoro e familiari di altri, nonché, la difficoltà, per i più, nell'acquisire un metodo di studio più rielaborativo hanno contribuito a rallentare lievemente il normale svolgimento del programma di lavoro, anche se, gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti.

Alcuni argomenti particolari sono stati accompagnati dalla lettura di articoli di giornale e dalla Rivista di Economia Aziendale Ed. Tramontana.

- **CONTENUTI:**

Durante l'anno sono stati sviluppati i seguenti argomenti della disciplina:

1. I principi della contabilità generale
2. Le imprese industriali: Aspetti strutturali, Gestionale e Contabili
3. La pianificazione e il sistema di programmazione e controllo
4. L'imposizione fiscale in ambito aziendale
5. Il sistema informativo del bilancio
6. La gestione delle aziende di credito

- **TEMPI DEDICATI ALLA TRATTAZIONE E SVILUPPO DEI CONTENUTI:**

I quadrimestre:

I principi della contabilità generale

La gestione delle imprese industriali

Il sistema informativo del bilancio

L'imposizione fiscale in ambito aziendale

Il quadrimestre:

Il sistema informativo del bilancio

Metodologia di calcolo dei costi

Sistema di budgeting

La gestione delle aziende di credito

• VALUTAZIONE:

Per quanto attiene, invece, la fase di valutazione, ho cercato di misurare l'acquisizione dei concetti fondamentali mediante una costante verifica formativa basata sull'attività quotidiana svolta in classe ed una verifica sommativa periodica al termine di ogni fase didattica, per analizzare il livello di apprendimento raggiunto da ciascun discente in ordine alla programmazione stabilita. Tuttavia, come già detto, la frammentazione della classe in gruppi di alunni con livelli di apprendimento diversi e la presenza di alcuni con un grado di partecipazione discontinuo, ha lievemente rallentato il normale svolgimento del programma di lavoro e le fasi ufficiali di verifica infraquadrimestrale, quindi, sono divenute, per alcuni, il momento e lo strumento per misurare i livelli di apprendimento. Nel primo quadrimestre e nel secondo quadrimestre, oltre ai numerosissimi test di percorso, verifiche scritte e orali.

• Attività da svolgere dopo il 15/5/2010

□□□ Ripasso del programma svolto con simulazioni della prova scritta d'esame.

PROGRAMMA di ECONOMIA AZIENDALE

MODULO 1 – LA GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

LE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

- Il sistema produttivo
- Le imprese industriali
- La classificazione delle imprese industriali
- I soggetti aziendali e il controllo dell'impresa

IL PROCESSO GESTIONALE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI

- I fatti di gestione
- I cicli aziendali
- L'analisi economica per funzioni aziendali
- Il patrimonio nell'aspetto qualitativo e quantitativo
- La struttura del patrimonio

LA CONTABILITA' GESTIONALE

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- La contabilità gestionale a costi diretti
- La contabilità gestionale a costi pieni
- L'imputazione su base aziendale
- La contabilità gestionale e le valutazioni di magazzino

LA CONTABILTA' GENERALE

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni
- Le immobilizzazioni immateriali
- Le immobilizzazioni materiali
- Le immobilizzazioni finanziarie
- Il personale dipendente
- Acquisti e vendite

- Lo smobilizzo dei crediti di regolamento
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- Le scritture di completamento
- Le scritture di integrazione
- La valutazione dei crediti
- Le scritture di rettifica
- Le scritture di epilogo e chiusura

PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E REPORTING

- Il business plan
- Il controllo di gestione
- Il budget

MODULO 2 – L’IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE

- Le imposte indirette e dirette
- Il concetto tributario di reddito d’impresa
- I principi su cui si fonda il reddito fiscale

MODULO 3 – IL SISTEMA INFORMATIVO DI BILANCIO

LA REDAZIONE E LA REVISIONE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO

- Il bilancio d’esercizio
- La funzione informativa del bilancio d’esercizio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio
- I criteri di valutazione
- La relazione sulla gestione
- Il controllo contabile
- La revisione contabile del bilancio

LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi del bilancio
- Lo Stato patrimoniale riclassificato
- Il Conto economico riclassificato

L'ANALISI PER INDICI

- Gli indici di bilancio
- L'analisi della redditività: Roe, Roi, Rod, Ros
- Indice di indebitamento Leverage

L'ANALISI PER FLUSSI

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il Rendiconto finanziario

MODULO 4 – LA GESTIONE DELLE BANCHE

IL SISTEMA FINANZIARIO E LE BANCHE

- Gli intermediari finanziari
- L'attività bancaria
- Le funzioni dell'impresa bancaria
- Il Testo Unico su banche e credito

I CARATTERI GENERALI DELLE OPERAZIONI BANCARIE

- Le fonti giuridiche delle operazioni bancarie
- La classificazione delle operazioni bancarie
- L'aspetto computistico delle operazioni bancarie
- L'aspetto fiscale delle operazioni bancarie

LE OPERAZIONI DI RACCOLTA FONDI

- Caratteri e classificazione dei depositi bancari
- Il deposito a risparmio libero
- I depositi bancari vincolanti
- I conti correnti di corrispondenza

LE OPERAZIONI DI IMPIEGO FONDI

- La concessione del fido
- L'apertura del credito
- Il portafoglio sconti
- Il portafoglio salvo buon fine

LA STRUTTURA DEL BILANCIO BANCARIO

- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico